



SUMMER MARATHON

Sui passi alpini svetta una Lancia

Grande successo per la prima edizione di questa manifestazione che è stata dedicata alla regolarità, sponsorizzata dalla rinomata maison elvetica di orologi Cuervo y Sobrinos.

GIORDANO MOZZI e Stefania Biacca con una Lancia Astura Mille Miglia del 1938 del Museo Nicolis si sono aggiudicati vinta la prima edizione della 'Summer Marathon - Cuervo y Sobrinos', gara di regolarità autostoriche, che si è disputata a metà giugno nella zona di Bormio. Una tre giorni che ha visto gli equipaggi in competizione su storici passi alpini, Stelvio, Tonale, Aprica, Foscagno e Forcola in una gara di ben 600 chilometri e con oltre 70 prove cronometrate, in un susseguirsi di paesaggi mozzafiato, e

prove speciali. Al via di questa prima edizione quasi 50 concorrenti, tra cui molti equipaggi stranieri, al volante di auto di rara bellezza. In ogni caso il successo della manifestazione in un certo senso era già annunciato dal blasono di molti piloti presenti, che rappresentavano il gotha dell'automobilismo di regolarità di auto storiche, ma anche dalle tante auto di grande prestigio al via. Dal punto di vista tecnico il percorso disegnato nella parte tecnica dalla Scuderia 3T di Cremona, mentre il resto dell'organizzazione era a carico

di Adamello E20. Una gara molto tirata, vuoi per la difficoltà dei passi alpini superati, vuoi per le difficoltà delle prove cronometrate. Anche per questo la corsa si è praticamente decisa nell'ultima speciale. Infatti alla partenza dell'ultimo giorno di gara, erano ancora ben quattro gli equipaggi in lotta per aggiudicarsi la gara, ed alla fine ne è uscito vincitore il 'mantovano al volante' Giordano Mozzi, che correva con Stefania Biacca. 'Una gara stupenda - ha detto all'arrivo il vincitore - con paesaggi stupendi e

prove cronometrate veramente impegnative. I ragazzi della Scuderia 3T hanno sicuramente disegnato un gara impegnativa, basta vedere la media delle penalizzazioni, veramente molto alta, ma questo ha reso interessante la gara, che in pratica sono riuscito a vincere all'ultima prova. 'Intendiamoci, vincere è sempre bello - continua Mozzi - ma sicuramente mettere il proprio nome sull'albo doro alla prima edizione ha un fascino particolare. Non avevo dubbi che l'organizzazione fosse al meglio, tutto è andato come avevo immaginato, perfetta l'ospitalità, perfetta la gara, magnifici gli scenari visti, e sicuramente una gara che già alla sua prima edizione si è ritagliata un suo spazio importante, una manifestazione destinata a crescere. E secondo me sicuramente chi non è venuto a questa 'prima' non sa cosa si è perso.' Non è un caso, del resto, che la manifestazione sia stata inserita fin da subito tra i 'Grandi Eventi' della Csaì, la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana.

